

COMUNICATO STAMPA

**ANITA e ANFIA scrivono al Ministro Toninelli
per un trasporto merci su strada transalpino pulito e sostenibile**

Roma, 5 giugno 2018 – ANITA e ANFIA hanno scritto al nuovo Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Danilo Toninelli, in vista del prossimo incontro tra Italia, Austria e Germania finalizzato al potenziamento dell'asse ferroviario del Brennero e al contenimento delle emissioni inquinanti derivanti dal trasporto stradale.

Il Brenner Meeting del prossimo 12 giugno, infatti, sarà cruciale per risolvere le questioni legate all'attraversamento dell'arco alpino attraverso l'asse del Brennero ed è fondamentale superare logiche basate su iniziative unilaterali, come quella sul contingentamento dei transiti dei mezzi pesanti posta in essere dal Tirolo.

“Iniziative unilaterali, come il sistema di dosaggio dei veicoli pesanti messo in piedi dal Tirolo, non solo distorcono la concorrenza e contrastano con il diritto UE, ma hanno anche un effetto controproducente su congestione ed emissioni nocive, come testimoniato dalle lunghe file di Tir che si sono registrate nei giorni di divieto, e determinano anche un problema sociale per gli autisti” dichiara Thomas Baumgartner, Presidente di ANITA.

“La soluzione al problema potrebbe avvenire attraverso una differenziazione della circolazione delle classi di veicoli – dichiara Gianmarco Giorda, Direttore di ANFIA - penalizzando quelli più inquinanti, garantendo la circolazione ai mezzi Euro VI e prevedendo una premialità aggiuntiva per i veicoli più moderni e puliti, in primis quelli alimentati a gas naturale liquefatto, gas naturale compresso e full electric, ma anche attraverso l'utilizzo di moderne tecnologie come il platooning, i semirimorchi allungati del Progetto 18 o anche gli EMS”.

“Il 70% dell'export e dell'import italiano passa sulle Alpi e la maggior parte viaggia attraverso il Brennero, asse fondamentale di collegamento del nostro Paese con i grandi mercati del Centro e Nord Europa” ricorda il Presidente ANITA. *“È illusorio pensare che tutte le merci possano essere trasferite alla ferrovia: il modal shift va sicuramente incentivato, ma al tempo stesso occorrono soluzioni che garantiscono la permeabilità dell'arco alpino al trasporto su strada, coniugando le esigenze ambientali con la sostenibilità economica”* prosegue Baumgartner.

Appare questa, infatti, la soluzione più opportuna, non solo in quanto immediatamente praticabile, ma anche perché in grado di coniugare la sostenibilità ambientale con la tenuta economica del comparto dell'autotrasporto.

ANITA è l'Associazione di Confindustria che dal 1944 rappresenta le imprese di autotrasporto merci e logistica che operano in Italia e in Europa. È una delle organizzazioni costituenti la Federtrasporto che raggruppa le associazioni di operatori e gestori di infrastrutture del settore trasporti e logistica di Confindustria.

ANFIA – Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica – è una delle maggiori associazioni di categoria aderenti a CONFINDUSTRIA. Nata nel 1912, da oltre 100 anni ha l'obiettivo di rappresentare gli interessi delle Associate nei confronti delle istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e di provvedere allo studio e alla risoluzione delle problematiche tecniche, economiche, fiscali, legislative, statistiche e di qualità del comparto automotive. L'Associazione è strutturata in 3 Gruppi merceologici, ciascuno coordinato da un Presidente. Componenti: comprende i produttori di parti e componenti di autoveicoli; Carrozzieri e Progettisti: comprende le aziende operanti nel settore della progettazione, ingegnerizzazione, stile e design di autoveicoli e/o parti e componenti destinati al settore autoveicolistico; Costruttori: comprende i produttori di autoveicoli in genere – inclusi camion, rimorchi, camper, mezzi speciali e/o dedicati a specifici utilizzi - ovvero allestimenti e attrezzature specifiche montati su autoveicoli.